

LEGA PRO1 Rete di Patacchiola. Intesa perfetta tra Della Rocca e Corazza

Porto, l'orgoglio non basta

A Lecce gli uomini di Madonna capitolarono dopo una gara generosa

Lecce-Portogruaro 2-1

LECCE: Benassi 6.5; Diniz 6.5, Esposito 6, Di Maio 6; Vanin 7 (28' st Semenzato 6), De Rose 7, Giacomazzi 6, Bogliacino 6.5, Tomi 7; Falco 6, Pià 7 (36' st Malcore sv). In panchina: Gabrielli, Legittimo, Zappacosta, Bustamante, Di Mariano. Allenatore: Lerda 6.5

PORTOGRUARO (4-3-1-2): Tozzo 6.5; Chesi 6 (11' st Zampano 6), Patacchiola 7, Blondett 6, Moracci 6.5; Herzan 6 (10' st Coppola 6), Sampietro 7, Martinelli 6; Cunico 6.5; Della Rocca 6.5, Corazza 6.5 (28' st Magrassi 6). In panchina: Bavena, Lacata, Salzano, Rolandone. Allenatore: Madonna 6.5

ARBITRO: Sacchi di Macerata 6

RETI: 19' pt Patacchiola, 28' pt Pià (rig.), 15' st Vanin

LECCE (*Italtpress*) - Un gran bel Portogruaro cade in casa della capolista. Già i primi 45' sono ad altissimo tasso di spettacolarità: l'inizio è di sofferenza per il Portogruaro che stringe i denti e deve far fronte ad un Lecce vivace e determinato a passare in vantaggio. Primo brivido per gli ospiti al 13' quando, sugli sviluppi di un corner, non è perfetta l'uscita di Tozzo, ma fortunatamente la mira di Esposito non è delle migliori. La sofferenza però finisce presto: gli ospiti sono vivi, prendono le misure ai giallorossi e ci provano subito dopo in contropiede con una verticalizzazione di Corazza.

Poco dopo il vantaggio: su calcio d'angolo Patacchiola in area avversaria si libera bene dalle marcature e insacca il pallone. Rabbiosa la reazione del Lecce che immediatamente dopo ci prova con una gran giocata di Bogliacino che però spara alto; ma è il

Portogruaro a legittimare il vantaggio spingendo. Un'ingenuità su calcio d'angolo, con gli ospiti in attacco, però costa una ripartenza micidiale del Lecce e Blondett, in area, è costretto a trattenere per la maglia Vanin. Rigore sacrosanto e Pià, dal dischetto, non sbaglia spazzando Tozzo.

Tutto da rifare ma il Portogruaro non si demoralizza. Piccolo "giallo" al 31' quando, su un fallo nettamente fuori area di Cunico su Pià, l'arbitro inizialmente assegna il penalty ma ritorna immediatamente: solo punizione, da cui scaturisce una botta di Pià, bravo Tozzo. Al 33' ospiti pericolosi, con uno splendido suggerimento di Della Rocca per Corazza che da ottima posizione spara di poco alto.

Grande l'intesa dei due, che si ripetono, con lo stesso canovaccio (e medesimo esito) nell'ultima azione utile della prima frazione. La ripresa si apre con un sinistro di Tomi sul quale Pià non arriva di un soffio: il Lecce sembra voler chiudere presto i conti, spingendo soprattutto sulle corsie dove il Portogruaro soffre, perde terreno e il Lecce raccoglie i frutti al 15' con Vanin che trova la deviazione giusta sul tiro-cross di uno scatenato Tomi, e sfiora il tris con Bogliacino al 28' che "buca" clamorosamente in area. Il Portogruaro sembra essere a corto di fiato; Madonna cerca forze fresche con l'ingresso di Magrassi, ma è il Lecce a sfiorare il 3-1 con Giacomazzi (35').



A SEGNO Simone Patacchiola

SERIE D Per il Sandonà affermazione importante a Belluno con Tomei e Bussi in evidenza

Tedino: «Il gruppo continua a crescere»

Si attendeva una reazione dal Sandonà-Jesolo ed è arrivata sul campo del Belluno. Trasferta vittoriosa per i biancocelesti che si portano a 17 punti. Anche il Belluno ha fatto soffrire il Sandonà-Jesolo fino alla fine. «Questo è un campionato - spiega l'allenatore Tedino - che farà sempre soffrire. Basta vedere la classifica: in 11 gare abbiamo conquistato 17 punti con un sacco di problemi. In altri tempi saremmo stati più distanti della sestultima, che è a soli due punti. Però vincere a Belluno è stato importante, una partita dove abbiamo gioca-

to bene soprattutto nelle parti centrali dei due tempi creando situazioni. È stata una grande reazione, si sta creando un buon gruppo».

L'estremo biancoceleste Tomei ha fatto gli straordinari tra i pali. «Ha fatto una serie di parate importanti - conferma il tecnico - Sappiamo che possiamo contare su di lui».

Nella trasferta bellunese quinta rete per Bussi, un eurogol da fuori area da 25 metri con la sfera che si insacca sotto il sette. «Massimo è un giocatore di talento, deve dimostrare di

saper crescere in mentalità. Come Tuniz si tratta di una scoperta importante».

Anche la trasferta a Belluno ha confermato il pieno sostegno della tifoseria, quale il segreto di un rapporto così granitico con il mister? «Abbiamo vinto a Quinto, pareggiato domenica scorsa contro il Tamai e vinto giovedì, il trend è positivo. I tifosi ci stanno dando una grandissima mano, soprattutto nei momenti di difficoltà, lo apprezziamo perché in questi momenti si vede il valore delle persone».

Davide De Bortoli